



Istituto Comprensivo n.8 CA' SELVATICA
Via Ca' Selvatica, 11 – 40123 BOLOGNA tel 051333384
PE boic85100g@istruzione.it – PEC boic85100g@pec.istruzione.it –
Sito WEB: <http://ic8bo.edu.it>
CF 91201390373 Codice Meccanografico BOIC85100G CUU UF61ZW

Consiglio di Istituto 19 ottobre 2022

Delibera n° 38/2022

Dopo ampio e approfondito confronto,

il Consiglio di Istituto

esprime parere sfavorevole (16 voti a sfavore e 1 astenuto) riguardo alla proposta di riorganizzazione della rete scolastica dei quartieri Porto Saragozza e Santo Stefano.

A motivazione di quanto sopra il Consiglio di Istituto riporta quanto segue.

Acquisito che la riorganizzazione di cui alla presente delibera comporterebbe la separazione del plesso di Scuola Secondaria di primo grado Carracci e del plesso di Scuola Primaria Avogli dall'Istituto comprensivo 8 Ca' Selvatica, il Consiglio di Istituto ritiene doveroso esprimere preoccupazioni riguardo agli esiti che tale provvedimento verrebbe a sortire sull'identità stessa dell'Istituto, sulla qualità dei percorsi educativi, sul diritto di scelta delle famiglie e sul diritto di alunni e famiglie a fruire di pari opportunità.

Sebbene consapevole che la proposta di riorganizzazione giunga dopo un percorso di confronto e di analisi delle possibili forme di riorganizzazione della rete scolastica cittadina, il Consiglio di Istituto ritiene, ciononostante, che il provvedimento di dimensionamento dell'IC 8, qualora adottato, andrebbe a detrimento del principio di continuità verticale su cui si fonda l'idea stessa di Istituto comprensivo, con il conseguente inevitabile depauperamento di un cospicuo patrimonio di competenze professionali e di pratiche condivise.

L'Istituto Comprensivo, così come attualmente configurato, opera da anni con efficacia ed efficienza e rappresenta un cardine della vita scolastica del Quartiere Porto Saragozza, avendo offerto alla propria utenza percorsi di qualità dell'offerta formativa, fondati proprio su quel principio di continuità che il dimensionamento verrebbe a spezzare.

A questo riguardo il Consiglio di Istituto evidenzia che le Scuole Carracci, nate come succursale della sede centrale, la Scuola Guinizelli sita in via Ca' Selvatica 11, vivono da sempre in un rapporto di

reciprocità, ulteriormente consolidatosi nei lunghi di anni che hanno visto i due plessi convivere all'interno del medesimo edificio, a seguito della chiusura della struttura che ospitava le scuole Carracci.

Ad oggi le due scuole secondarie di primo grado costituiscono infatti una vera e propria comunità educante, condividendo forme ampie di progettualità e di ampliamento dell'offerta formativa, che si verrebbero inevitabilmente a disperdere se le due scuole venissero divise fra due diversi Istituti Comprensivi.

Il Consiglio esprime analoghe considerazioni riguardo alla scuola primaria Armandi Avogli, parte integrante dell'Istituto Comprensivo, secondo un rapporto di continuità che la vede fortemente interrelata, non solo a tutte le scuole dell'Istituto, ma al plesso Carracci stesso, il quale ne costituisce il naturale bacino di confluenza, e da cui non può essere separata.

Il dimensionamento verrebbe quindi a ledere l'identità costruita nel tempo all'IC 8, costringendo tutti gli attori coinvolti nel processo educativo a intraprendere un nuovo percorso di costruzione identitaria, con un dispendio di energie che potrebbe invece essere finalizzato al raggiungimento di altri obiettivi.

Il Consiglio sottolinea inoltre che la diminuzione del numero degli alunni, eventualmente prodotto dal dimensionamento, verrebbe inevitabilmente a incidere sugli organici del personale docente e del personale ATA, la cui diminuzione avrebbe una ricaduta negativa sotto il profilo organizzativo e didattico con grave pregiudizio per l'esercizio da parte dell'Istituto stesso del proprio compito istituzionale: garantire ai propri alunni il diritto a un percorso formativo di qualità.

A questo riguardo il Consiglio evidenzia come i numeri non debbano essere letti solo in chiave quantitativa, ma anche qualitativa, poiché dal contingente di risorse assegnate - il quale dipende appunto dal numero degli iscritti - discende in buona misura la possibilità di intraprendere percorsi di qualità; nonché di presidiare gli snodi fondamentali della vita scolastica, quali le aree dell'inclusione, della tutela del benessere, della prevenzione del disagio, della tutela della sicurezza e molto altro ancora. Non ultimo, il calo di organico del personale docente potrebbe mettere a repentaglio la possibilità di ampliare il tempo scuola per le sezioni con modulo a 27 ore, con grave pregiudizio per le famiglie che non possono accedere al cosiddetto tempo pieno.

Si verrebbe inoltre a determinare un pregiudizio in relazione all'esercizio della libera scelta da parte delle famiglie, venendosi a perdere quelle forme di continuità che consentono ai fratelli di alunni già iscritti nell'Istituto di usufruire dei criteri di precedenza deliberati dai Consigli per le iscrizioni.

La ridefinizione degli stradari potrebbe inoltre comportare il venir meno di quei criteri di prossimità, che, insieme al criterio di continuità, rappresentano uno dei cardini di una buona offerta scolastica per le famiglie e i loro figli.

Il Consiglio di Istituto evidenzia inoltre che l'IC 8 è contraddistinto da un'utenza variegata e da una forte capacità di inclusione che si pongono a garanzia del diritto degli alunni ad avere pari opportunità educative e formative. Ricchezza che si tema possa andare dispersa, là dove la nova configurazione dei due Istituti comprensivi, potrebbe venire a contraddistinguersi per tratti di omogeneità che potrebbero andare a detrimento dei principi di inclusione su cui la Scuola italiana fonda la propria identità.

Il presente parere è espresso in un'ottica di collaborazione con le Istituzioni competenti in materia di riorganizzazione della rete scolastica, nella consapevolezza che un confronto aperto e leale rappresenta le basi ineludibili di ogni processo decisionale, nell'intento prioritario di valutare le migliori opzioni per gli alunni, le loro famiglie e tutta la comunità educante.

Il Segretario
Carmelo Caruso

il Presidente
Sergio Rijillo

